

VERBALE DELLA RIUNIONE N.1

Il giorno 11 del mese di ottobre dell'anno duemilasedici (2016) alle ore 16.15 nell'aula 2° A sotto la presidenza dell'ins. Le Favi Gabriella si è riunito il Consiglio di Interclasse per procedere alla discussione del presente ordine del giorno:

- Presentazione e discussione della programmazione didattica ed educativa di classe e illustrazione delle linee generali del PTOF.
- Andamento didattico – educativo ed esame dei problemi delle classi.
- Compiti e attribuzione del Consiglio di classe, interclasse e intersezione.
- Modalità di espressione del voto e costituzione del seggio elettorale.
- Sottoscrizione patto educativo di corresponsabilità.

Sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Interclasse.

Si procede quindi alla discussione dell'o.d.g.

Apri l'assemblea la coordinatrice d'interclasse Le Favi Gabriella, la quale presenta ai genitori la programmazione didattica ed educativa annuale e illustra loro le linee generali del PTOF (1° punto all'o.d.g.).

L'insegnante informa i presenti che le prove d'ingresso sono state effettuate da poco: sulla base dei risultati di queste ultime verranno approntati i percorsi educativi atti a garantire ad ogni alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità ed il conseguente raggiungimento del successo scolastico.

La programmazione sarà costantemente calibrata sulle necessità degli alunni e risponderà ai bisogni formativi di ognuno, tenendo conto delle peculiarità soggettive e delle disponibilità ad apprendere di ogni bambino. Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione di percorsi che stimolino la partecipazione attiva e la motivazione degli alunni, i quali dovranno sentirsi i veri protagonisti dell'apprendimento e non soltanto meri fruitori di esperienze calate dall'alto e lontane dalla loro esperienza di vita quotidiana. Questo coinvolgimento attivo di ogni bambino sarà indispensabile per superare atteggiamenti di chiusura e diffidenza nei confronti del lavoro scolastico e delle regole sociali che lo sottendono.

In riferimento al 2° punto all'o.d.g., l'insegnante Le Favi sottolinea che nelle classi vi sono alcuni alunni, in numero esiguo, che faticano molto a rispettare le regole, creando delle situazioni di disagio e disattenzione a se stessi e agli altri compagni. Per motivare questi alunni e catturare la loro attenzione per periodi sempre più lunghi si utilizzano strategie diversificate che prevedono la cooperazione tra pari, l'uso delle tecnologie, il coinvolgimento della sfera emotiva e sensoriale.

L'insegnante Giannuzzo mette in luce, però, la necessità che i docenti vengano supportati dalle famiglie in questo percorso educativo: attraverso un dialogo proficuo, continuo e costruttivo con i propri figli, ogni genitore deve comprendere le motivazioni che sottendono i comportamenti scorretti dei bambini e cercare di operare le opportune modifiche in ambito educativo in concomitanza con il lavoro svolto a scuola dagli insegnanti. Solo

questa sinergia di interventi può produrre effetti positivi a lungo termine sui bambini; ogni altra modalità provoca solo disorientamento e ulteriore disordine.

L'insegnante Le Favi richiama a proposito il Patto di Corresponsabilità sottoscritto lo scorso anno, con il quale ogni famiglia si è impegnata a supportare e sostenere il lavoro degli insegnanti nel rispetto dei reciproci ruoli e per il bene degli alunni (5° punto all'o.d.g.).

Riguardo al 3° punto all'o.d.g., la Coordinatrice spiega ai presenti che il compito del rappresentante di classe non è quello di raccogliere le lamentele, le proteste o le lodi del singolo o di un gruppo per riportarle agli insegnanti, ma quello di veicolare le notizie che riguardano le attività scolastiche di interesse comune. Qualunque problema, difficoltà ecc...dovrà essere affrontato personalmente dai genitori con il docente interessato, attraverso colloqui personali.

In riferimento al 4° punto all'o.d.g., l'insegnante Le Favi comunica ai genitori che il seggio dev'essere costituito da un presidente e da due scrutinatori e che ognuno potrà esprimere la propria preferenza in maniera anonima.

Il seggio si costituisce e la riunione con i genitori termina alle ore 17.

Gli insegnanti si riuniscono in interclasse per discutere sulle situazioni problematiche presenti nelle quattro classi e individuare le strategie didattiche opportune, atte a migliorare il clima sociale e stimolare le funzioni cognitive di ogni soggetto. Si delineano delle linee comuni di intervento per controllare e contenere le situazioni di disordine che, talvolta, si creano in classe e procedere in maniera proficua e serena nell'espletamento delle attività didattiche.

La riunione ha avuto termine alle ore 19.00.

Letto, approvato, sottoscritto.

Presidente

Gabriella Le Favi

Segretario

Simona Caforio

Sava, li 11/10/2016